

Ct. Distr. Comune Località
 TI 5 Gravesano — Gravesano

Data/Operatore

1. Stesura 08.06.1983 / mib

Poscritti

- ☒ rilevato
☐ visitato, non rilevato
☐ insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

Comune politico, in origine ecclesiasticamente dipendente dalla parrocchia di Agno. Nel 1571 la località formava una sottoparrocchia e nel 1609 assurse a parrocchia indipendente, comprendente anche i due comuni di Manno e Bedano.

Il vescovo di Como, sin dai tempi più remoti, esercitava in loco diritti costituzionali.

La chiesa parrocchiale, denominata nel 1192 chiesa di Grumo e nel 1362 chiesa di Bedano, fu ricostruita fra il 1578 e il 1580. Il manufatto con le due cappelle laterali (E 0.0.10), il cimitero retrostante (0.0.11) e la contigua casa parrocchiale (0.0.12) sorge in posizione isolata fuori dal villaggio e si ordina lungo l'antica strada di collegamento tra Manno e Bedano. L'edificio, restaurato nel 1905, fu consacrato ai S. Apostoli Pietro e Paolo. In esso fu rinvenuta un'iscrizione dell'era romana, oggi scomparsa.

La cappella della Madonna del Buon Consiglio (E 1.0.1) sita all'interno del villaggio, fu eretta nel 1769 da Carlo Insemini. La costruzione, in stile barocco, si evidenzia per la sua facciata convessa.

Sulla sommità dell'altura del Massaro, sita sul versante opposto della valle, si trovano le rovine di un antico castello e di una chiesa citati già nel 1192 ed eretti probabilmente dai Visconti o dagli Sforza di Milano.

Nel 1893 fu inaugurato in loco l'istituto per la gioventù di Gravesano, Manno, Bedano e Arosio, fondato da Matteo Rusca.

Il villaggio sorge, esposto verso est, sulla sinistra del cono di deiezione del torrente del Vallone, ai piedi delle falde sud-orientali del monte Ferraro e guarda verso il fondovalle del fiume Vedeggio.

La località era un tempo abitata da agricoltori, viticoltori e allevatori di bestiame, in buona parte costretti ad emigrare verso gli altri cantoni o in Sudamerica. Rispetto alla situazione riportata sulla mappa catastale del 1864 la struttura del

Qualificazione

Termine di confronto

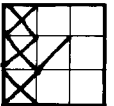
- ☐ città ☒ villaggio
☐ borgo ☐ frazione (Weiler)
☐ villaggio urbanizzato ☐ caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio, oggi di carattere prevalentemente residenziale, notevolmente alterato nel suo rapporto con il paesaggio naturale in seguito all'urbanizzazione del pendio in primo piano che compromette seriamente l'immagine globale dell'insediamento.

Dal profilo spaziale l'impianto manifesta un certo pregio nella differenziazione strutturale delle due parti che lo compongono, nella sequenza dei percorsi, giardini e cortiletti che caratterizzano la parte alta del villaggio e nella conformazione dell'accesso al nucleo principale, marcato dal filare di alberi e dal volume della cappella. Dal profilo storico architettonico l'insieme riveste scarsa importanza, malgrado la presenza di singoli edifici di pregio, per lo stato attuale del patrimonio edilizio, più o meno accentuatamente modificato nel suo aspetto originario.

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

villaggio ha subito alcune modifiche dovute alla demolizione di qualche edificio e all'aggiunta, nel tempo, di parti nuove, interventi che hanno in parte modificato la conformazione originaria delle schiere e degli isolati che costituiscono l'impianto. Il tracciato viario interno ed esterno non ha subito modifiche sostanziali, ad eccezione della strada di accesso che attraversa la parte meridionale del villaggio, modificata nel suo tracciato originario all'interno dell'abitato.

Il villaggio è costituito da due parti di diversa dimensione, altimetricamente differenziate e fisicamente separate dalla strada che sale ad Arosio, dal giardinetto pubblico con posteggio sottostante di recente attuazione e, un tempo, dal corso del riale che delimita la parte alta del villaggio.

La parte più bassa dell'abitato comprende edifici contigui aggregati in modo da conformare un vuoto centrale di notevoli dimensioni, un tempo attraversato dalla strada per Arosio e tuttora suddiviso in orti e giardini le cui mura di sostegno delimitano i percorsi interni di accesso alle abitazioni.

La conformazione di questo isolato si è parzialmente modificata nel tempo in seguito alla ristrutturazione dei vecchi edifici che ha comportato la demolizione di alcune parti preesistenti e l'aggiunta di parti nuove. Gli edifici ordinati sul fronte meridionale, recentemente trasformati e totalmente modificati nel loro aspetto originario (0.0.7) e di cui l'uno tuttora in fase di trasformazione (1.0.5), compromettono in parte le qualità architettonico-ambientali dell'insieme, in cui emergono le due case borghesi (1.0.3) l'una orientata sullo spazio centrale, l'altra verso la strada.

Ulteriori edifici d'abitazione, in parte con stalle contigue e in alcuni casi recentemente trasformati, sorgono isolati lungo la strada per Arosio.

La parte alta del villaggio è attraversata al centro dalla principale via interna che, parallela al pendio, collega la strada per Arosio con la strada che scende verso la chiesa. Su questa via confluisce, al centro dell'abitato, un secondo percorso parallelo al pendio che, a ovest del nucleo, sale sotto forma di sentiero lungo il versante del Monte Ferraro. Il tracciato viario interno, in parte asfaltato, in parte pavimentato con ciotoli, è costituito inoltre da una terza via di secondaria importanza che corre a monte del nucleo e sfocia sul vuoto di fianco alla cappella e da alcuni vicoli secondari, ortogonali al pendio, colleganti tra di loro i percorsi primari.

Gli edifici si aggregano in schiere prevalentemente parallele al pendio, conformando in parte piccoli cortili chiusi su tre lati, dai quali si accede alle abitazioni.

Nella parte superiore del nucleo e al centro la struttura è interrotta dalla presenza di orti e giardini cinti e in parte sostenuti da muretti che fiancheggiano le vie interne.

L'accesso alla parte alta del villaggio, marcato dal filare di alberi lungo il primo

Qualificazione (continuazione)

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

tratto della strada di penetrazione (1.0.4) si qualifica dal profilo architettonico-ambientale per la presenza della cappella barocca (E 1.0.1) che volge la facciata convessa verso la strada e per la regolarità del fronte opposto, arricchito da due scalinate a doppia rampa da cui si accede alle abitazioni.

L'insieme è purtroppo parzialmente compromesso dall'imponente volume della casa di appartamenti (1.0.2) recentemente trasformata e notevolmente contrastante con le preesistenze.

Il patrimonio edilizio, più o meno recentemente riattato e privo di manufatti emergenti ad eccezione della cappella e della casa borghese a loggiati sita all'entrata dell'abitato, comprende edifici d'abitazione a due o tre piani, con facciate semplici, intonacate e tinteggiate o intonacate a grezzo e in parte alterate nel loro disegno originario in seguito alla modifica delle aperture e all'aggiunta di terrazze. Fuori dall'abitato, lungo la strada per Arosio, si ordinano la casa comunale degli anni Venti (0.0.8) e la nuova casa dei bambini (0.0.9) e, nel bosco a monte del villaggio, la cappella della Madonna di Cimaronco (E 0.0.6), nota meta di pellegrinaggio. Il villaggio, protetto sullo sfondo dal pendio verde (I-De I) e dalle falde boschive del Monte Ferraro, è seriamente compromesso nella sua immagine e nel suo rapporto con il paesaggio dalle numerose costruzioni recenti (0.0.7) sorte sul pendio in primo piano (I-Or II) e a diretto contatto con l'edificazione storica.

La parte centrale del pendio antistante il nucleo (I-De III) dev'essere mantenuta ineditata per salvaguardare il rapporto spaziale fra il villaggio e la chiesa.

Poscritti

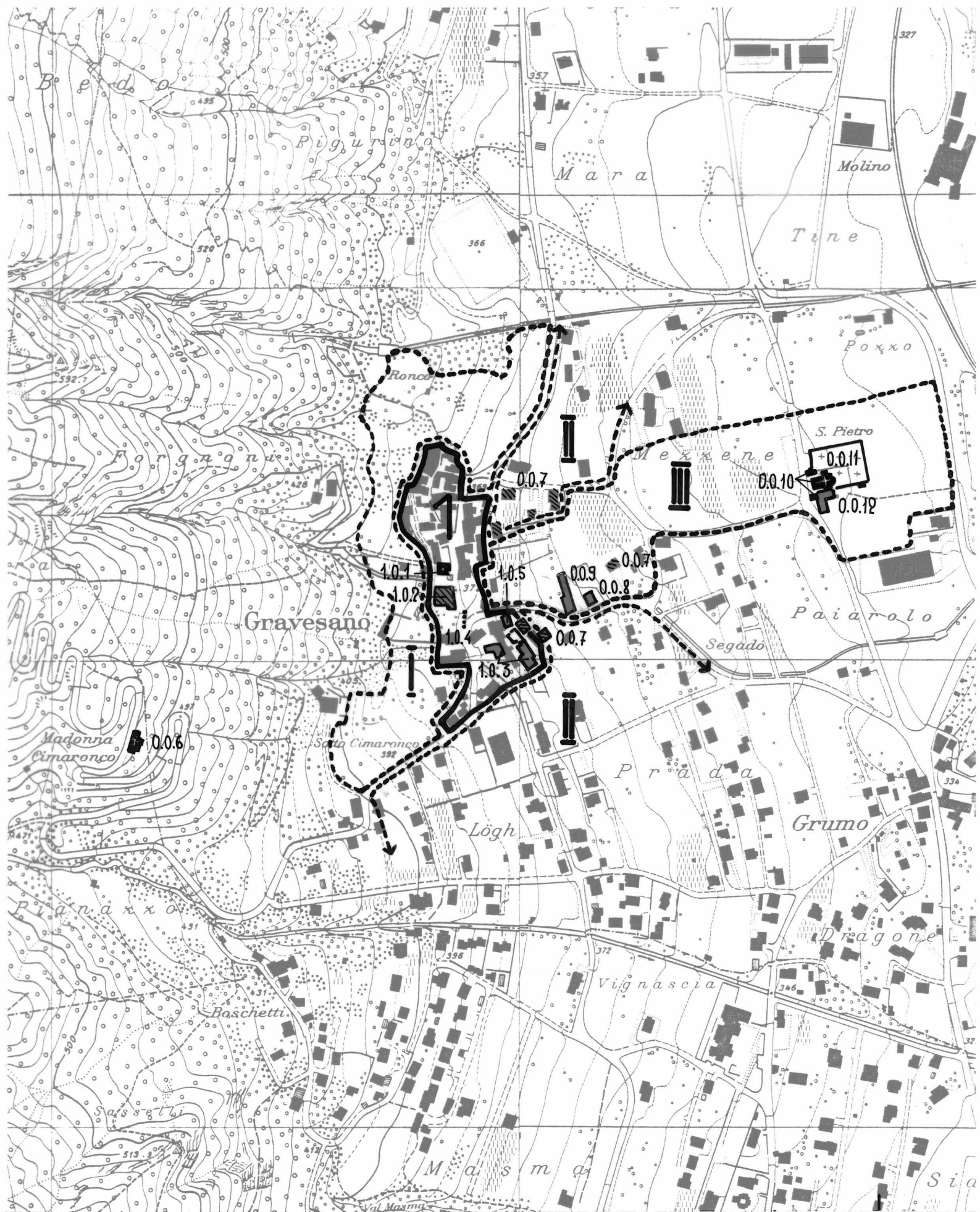
**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti,
intorni orientati ed elementi singoli***

[illegible]

* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: ~~disponibile~~/non disponibile

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

5

Gravesano

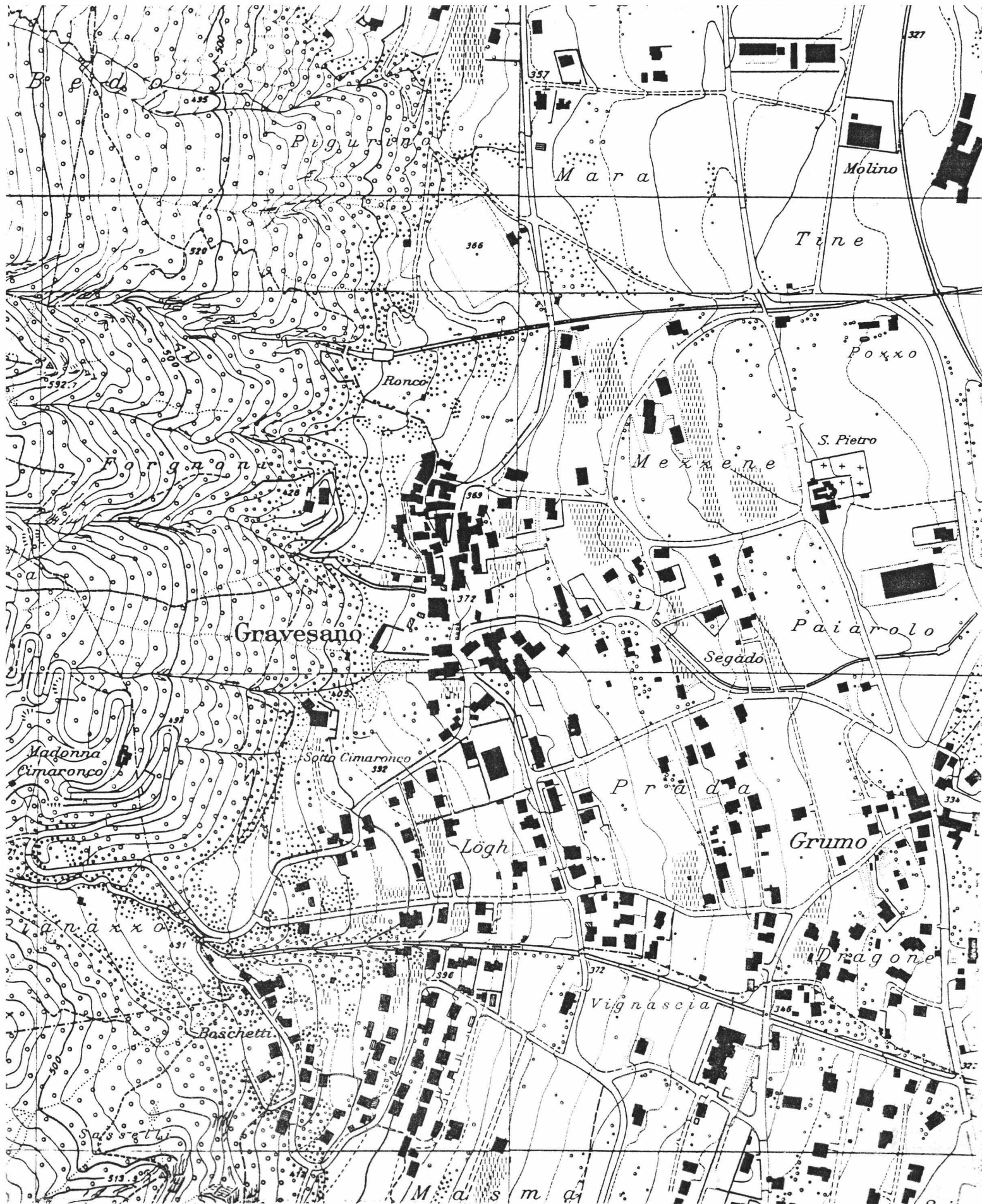
— Gravesano

1. Stesura

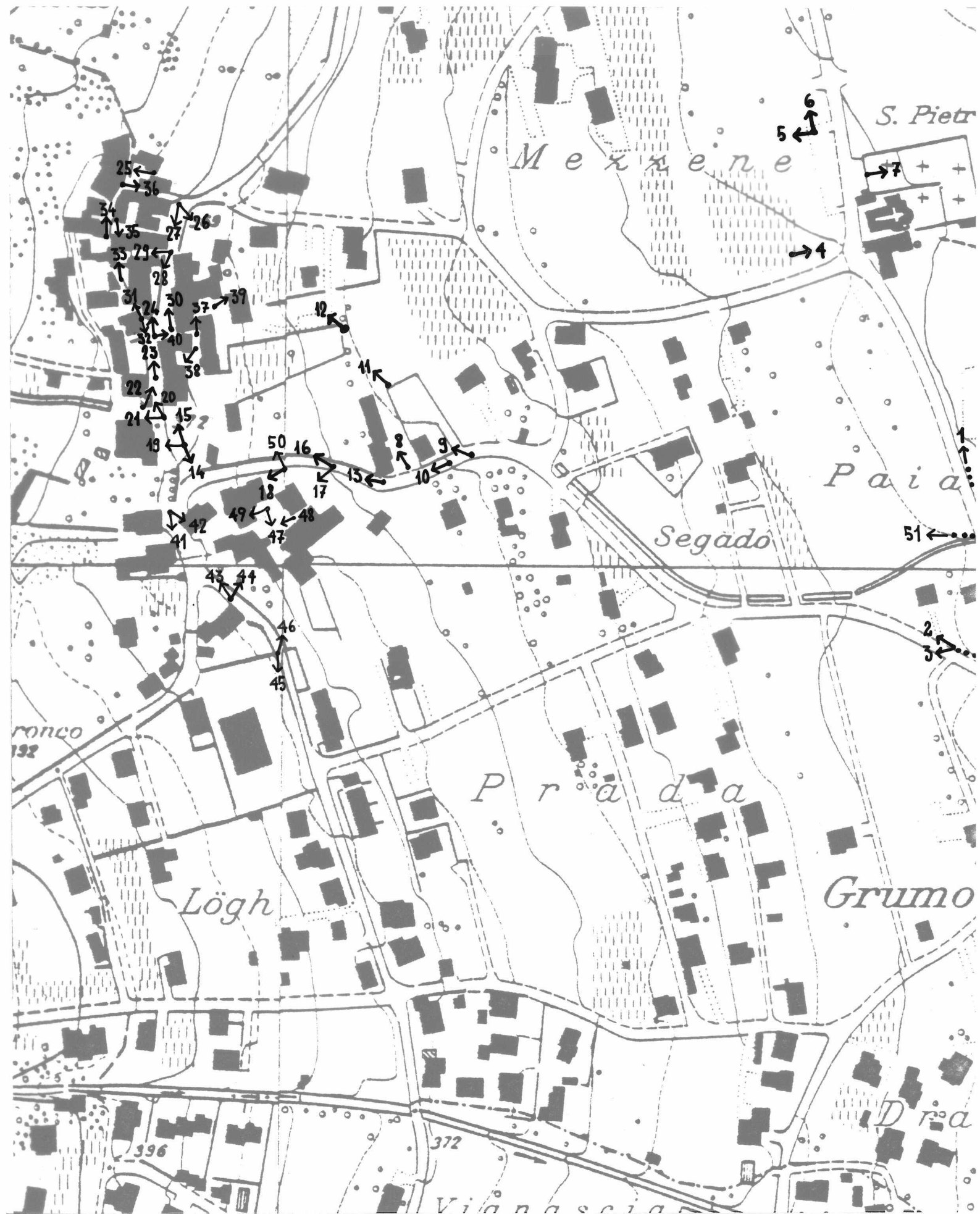
Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



--	--	--	--	--	--	--





1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



41



47



42



48



Ct. Distr. Comune

TI 5 Gravesano

Data:

Dati 1982

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA Gravesano

Comune: Gravesano

Distretto: Lugano

Cantone: Ticino

*visitato, non rilevato

**insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1333

DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	8.4 %	1970	3.1 %	1980	1.3 %
Abitanti 1980	735	Settore 2	1960	57.3 %	1970	56.4 %	1980	33.8 %
Abitanti 1970	428	Settore 3	1960	35.0 %	1970	40.5 %	1980	65.0 %
Aumento 1970–80	71.7 %	Indice demografico $e = 1.68$ (Media svizzera $e = 1$; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)						
Aumento 1960–70	27.8 %							
Aumento 1950–60	11.7 %	Indice d'invecchiamento $a = 1.70$ (Media svizzera $a = 1$; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)						

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

/

Nel DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

/

